

# Infamia e genocidio

[francoberardi.substack.com/p/infamia-e-genocidio](https://francoberardi.substack.com/p/infamia-e-genocidio)

franco berardi - MAG 20, 2025



Via Marsala, Bologna

**Una poesia di Wislawa Szymborska**

**I bambini di Varsavia**

**Là, nella più fervente delle nostre città**

**Sprofondano coi visi nel sangue rappreso**

**Corpi bambini.**

Scopri di più su ILDISERTORE l'inevitabile

generalmente non accade perché quel che

succede è l'imprevedibile. Over 5,000

subscribers Hai già un account? [Accedi](#)

Primo gioco alla guerra, non per finta,  
Prima spavalda partenza.  
Qualcuno mostra come. Prova. E' una scemenza.  
Sparare è così facile. Non sbaglia il colpo.  
Prima avventura. Autentica, da grandi.  
Stringe una bottiglia di benzina, caparbio e accorto.  
Ieri tre carri armati, oggi toccherà a un quarto.  
Mani impazienti anticipano l'ordine.  
Attraverso la città che cade a pezzi, tra fiamme che nessuno riesce a domare,  
Armata di pugni chiusi, congelata nel grido,  
Avanza in una fitta, calda grandine di spari  
La crociata dei ragazzini di strada.  
Per gli occhi il ricordo fresco è un affanno,  
Ma le nostre mani ci credono, lo sanno.  
Le mani chiamate a reggere il peso del mondo lo sanno.  
Il mondo rivivrà senza spettri di guerra,  
Per gli anni calpestati pagherà fino in fondo,  
E credono a un nuovo ordine e ritmo.  
...forse anche per questo ci strozza ogni momento  
Un perché, il più mesto,  
Un silente "ma ha senso"  
- corpi di bambini caduti.

---

Leggo questo testo, che fa parte della prima raccolta di poesie di Szymborska (pubblicata da Adelphi col titolo *Canzone nera*), come se fosse dedicata ai bambini dei territori occupati della Cisgiordania o di Gaza.

Bambini palestinesi di Gaza e Cisgiordania hanno preso il posto dei bambini ebrei di Varsavia.

I soldati di Tsahal hanno preso il posto delle SS.

La striscia al posto del ghetto.

Ma c'è una differenza: nel 1944 Szimborska ci diceva che grazie al sacrificio di quei bambini il mondo rivivrà senza spettri di guerra. Oggi sappiamo che la morte di quei bambini che tirano pietre ai nazisti di Tsahal non inaugura un mondo senza guerra, perché se Auschwitz è tornato dopo Auschwitz, se la guerra è tornata dopo Hiroshima, allora vuol dire che non c'è futuro umano per gli umani.

Che solo chi diserta la storia umana dà un senso alla vita che non ha chiesto di vivere.



Via Santo Stefano, Bologna

## L'infamia tedesca il genocidio israeliano

<La distruzione della Palestina è anche la distruzione di Israele>. dice Omri Boehm, filosofo israeliano e professore associato di filosofia alla New Yorker New School for Social Research . La sua visione critica del governo Netanyahu è stata ospitata da molte pagine della stampa di sinistra tedesca, ma l'ambasciatore israeliano in Germania Ron Prosor ha protestato in maniera così feroce che l'intervento di Boehm per l'anniversario della liberazione del campo di sterminio di Buchenwald è stato rimandato per compiacere gli israeliani.”

(vedi: DOMANI del 16 maggio).

Il DOMANI PUBBLICA un'intervista con Omri Boehm: il filosofo mette in questione l'ipocrisia dei liberal-democratici occidentali che hanno continuato a parlare dei due stati come soluzione, mentre è da tempo evidente che Israele punta alla pulizia etnica.

<https://www.editorialedomani.it/idee/cultura/boehm-diritto-di-obbedire-israele-federazione-binazionale-jm6gh591>

---

## infamia, deportazione genocidio

DEPORTAZIONE e Re-migrazione sono le parole che definiscono la politica, apertamente nazista e genocidaria, delle forze che si stanno impadronendo del potere in gran parte del mondo occidentale. Il progetto di Trump, Meloni, Netanyahu è la costruzione di una sorta di Gulag Globale nel quale ammassare milioni di uomini donne e bambini.

**La lezione di Stalin e di Hitler viene così messa a frutto come programma di normale gestione dell'iper-colonialismo. Sfruttamento schiavistico della forza lavoro migrante, e contemporaneamente eliminazione, internamento, deportazione della popolazione migrante eccedente.**

**L'Europa è complice del genocidio israeliano. Ma la Germania si spinge nella sua complicità fino a cancellare la libertà di parola in nome della solidarietà con i nazional-sionisti.**

Nei mesi passati gli esempi di repressione delle voci critiche nei confronti del genocidio si sono moltiplicati: Yanis Varoufakis è stato fermato alla frontiera per impedire che potesse tenere un discorso a Berlino. L'Università di Colonia ha cancellato l'invito rivolto a Nancy Fraser perché la filosofa ha firmato una lettera di solidarietà con i palestinesi.

Gli episodi di discriminazione e repressione contro chiunque nel mondo artistico o intellettuale osa prendere posizione contro il genocidio si sono moltiplicati, e il silenzio degli intellettuali tedeschi (ma esistono?) è stato assordante, come assordante fu il silenzio del popolo tedesco negli anni successivi al 1933.

L'infamia tedesca non sta solo nella decisione di appoggiare *simul ac cadaver* il genocidio sionista - ma anche nell'omertà quasi assoluta delle forze politiche, della stampa, dell'accademia. Come un secolo fa.

Come un secolo fa, anno più anno meno, la politica del Cancelliere Merz punta a rilanciare l'economia con il riarmo. Adolf Hitler rilanciò l'economia tedesca, occorre riconoscerlo. Il rilancio costò cinquanta milioni di morti.

Quanti morti costerà il rilancio dell'economia tedesca da parte di un governo infame che non ha la maggioranza in Parlamento, mentre i nazisti putinisti dell'AFD sono il primo partito nei sondaggi?



Via Santo Stefano, Bologna